

# Colto e innamorato del cinema così D'autore conquista il pubblico

www.ecostampa.it

## La scheda

ANTONIO DI GIACOMO

**A**DUE anni dal suo avvio l'esperienza del circuito D'autore non solo ha fatto scuola, ma è una realtà ben radicata sul territorio. A dimostrarlo, una volta di più, è la ricerca commissionata dall'Apulia film commission — artefice dell'inedito circuito per la diffusione del cinema d'essai — all'istituto Piepoli e presentata ieri mattina al cineporto di Bari, quartier generale dell'Afc. A venir fuori è un identikit dello spettatore pugliese che, secondo l'indagine, è «colto,

sceglie il cinema di qualità, frequenta prevalentemente sale cinematografiche che ne ospitano le proiezioni, e valuta molto positivamente l'investimento di denaro pubblico nella promozione di pellicole che altrimenti non potrebbe vedere altrove». Esperienza si diceva unica in Italia, attuata dall'Afc in 25 sale pugliesi, il circuito D'autore è ormai un marchio riconosciuto ha sottolineato Angelo Ceglie, direttore artistico di D'autore. E la presentazione della ricerca è stata pure l'occasione per la prima sortita pubblica della neopresidente dell'Apulia film commission, la giornalista e critica cinematografica Antonella Gaeta, nominata pochi giorni fa dal governatore Vendola in luogo del dimissionario Oscar Iarussi. «Il circuito D'autore - ha rimarcato Gaeta - è uno strumento concreto dai molteplici benefici. Protegge il

cinema d'autore nel momento più difficile della sua vita, l'uscita nelle sale e consente, contemporaneamente, ai film di essere visti e al pubblico di poterli vedere. Se in Italia ci fossero anche solo altre due o tre circuiti come questo, sono convinta che la sorte del cinema d'autore sarebbe diversa».

Quanto all'indagine dell'istituto Piepoli è stata realizzata tra settembre e ottobre ed è stata articolata in tre fasi: la prima, iniziale e di natura qualitativa, è stata condotta con due focus group a Bari e Lecce, mentre la seconda, quantitativa, si è realizzata face to face nei cinema con 505 interviste al pubblico delle sale pugliesi (299 agli spettatori di D'autore e 206 a quelli delle altre sale). La parte finale, dunque, si è sviluppata sul web, attraverso 202 interviste su un campione di uti-

lizzatori di Internet, pugliesi naturalmente e di età compresa fra i 18 e 64 anni. Sicché il 95 per cento degli intervistati ha dichiarato che tornerà in una sala di D'autore nei prossimi sei mesi perché ha apprezzato, in particolare, la qualità della programmazione (79 per cento), la facilità con cui si raggiungono le sale (74 per cento), l'atmosfera che in esse si respira (58 per cento) e la gente che le frequenta (44 per cento). Più della metà degli intervistati (il 53 per cento), poi, si è detta molto soddisfatta di D'autore per cui ritiene molto utile (87 per cento) l'impiego di fondi europei. E alto gradimento ha raggiunto pure la rivista *D'autore*: il 48 per cento dei frequentatori è a conoscenza del progetto editoriale e il 73 per cento ha dichiarato di gradirlo. Piacerà senz'altro, allora, anche la soluzione calendario 2012 del nuovo numero.

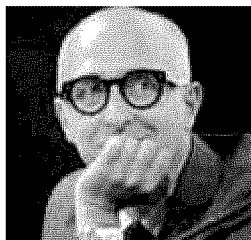
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INIZIATIVA**  
È nato due anni fa il progetto D'autore promosso per sostenere il cinema di qualità. L'iniziativa è nata su impulso dell'Apulia film commission

**IL CIRCUITO**  
Dal 2009 ad oggi D'autore ha curato la programmazione di 25 sale distribuite su tutto il territorio dal Gargano al Salento (nel capoluogo sono l'Abc e il Piccolo)

**LA RICERCA**  
L'indagine dell'istituto Piepoli ha rivelato come il marchio di D'autore sia riconosciuto e abbia un pubblico legato da un rapporto di fidelizzazione

**Secondo l'indagine dell'istituto Piepoli il progetto di Apulia film commission è risultato vincente**



**GLI EVENTI**  
Angelo Ceglie, direttore artistico di D'autore, e a destra John Turturro al cinema Abc

